Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Giovedì, 12 agosto — Numero 188.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto n. 487 del 15 aprile 1909, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 174 del 27 luglio u. s., che approva il regolamento per il personale di custodia delle opere di bonificazione delle paludi e terreni paludosi, all'art. 24 relativo alla cauzione dovuta dagli ufficiali di bonificazione, essa cauzione venne erroneamente indicata in L. 3000, mentre doveva indicarsi in L. *8000*, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 556 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I titoli di rendita, le obbligazioni ed altri effetti pubblici, emessi da Stati esteri, sono soggetti alla tassa di bollo in ragione di una lira per ogni cento lire di valore nominale o frazione di centinaio, senza aumento di decimi. Sono esenti da questa tassa i buoni del tesoro emessi da Stati esteri con scadenza inferiore ad anni cinque.

Le azioni, le obbligazioni, i titoli di prestiti di qualsiasi specie emessi da Comuni o Provincie di Stati esteri, o da Società commerciali, o da corporazioni o da qualsiasi altro Istituto straniero, sono soggetti alla tassa di bollo in ragione di due lire per ogni cento lire di valore nominale o frazione di centinaio, senza aumento di decimi. Rimangono soggetti alle disposizioni in vigore i titoli delle Società straniere di cui all'art. 70 del testo unico delle leggi sul bollo approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414.

Le frazioni di centinaio dipendenti unicamente dal ragguaglio della moneta estera a quella italiana, non sono computate agli effetti della tassa se sono inferiori a lire cinquanta.

Per i titoli che risulteranno già assoggettati al bollo secondo le prescrizioni del testo unico di legge approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, è dovuto

il supplemento di tassa corrispondente alla differenza tra la tassa già pagata e quella stabilita dalla presente legge.

Agli effetti della commisurazione della tassa, sarà stabilita, con decreto del ministro del tesoro, il ragguaglio delle minute indicate nei titoli esteri alla moneta italiana, tenendo conto della parità monetaria.

Art. 2.

I titoli emessi in rinnovazione di altri già assoggettati alla tassa stabilita dalla presente legge sono bollati senza pagamento di nuova tassa, se provenienti da Stati che usano eguale trattamento ai titoli italiani.

Art. 3.

I titoli esteri che non siano regolarmente bollati, non possono essere esposti in vendita, ceduti, dati in deposito, o a titolo di pegno, nè formare oggetto di qualsiasi operazione, tanto nelle Borse di commercio, che presso le stanze di compensazione, Banche, Istituti e privati.

È pure vietata l'enunciazione dei titoli suddetti, che non abbiano scontato la tassa di bollo, in atti e scritti pubblici e privati, eccettuati gli inventari.

L'enunciazione dei titoli, deve sempre contenere la indicazione della tassa pagata e dell'Ufficio che ha ricevuto il pagamento ed in mancanza di tale indicazione i titoli saranno considerati come non bollati salva la prova contraria.

Art. 4.

Ogni contravvenzione alle disposizioni della presente legge sarà punita con la pena pecuniaria di venti volte la tassa non pagata, a carico dei possessori e di ciascuna delle persone che hanno preso parte, anche come semplici intermediari, ad una operazione qualsiasi sopra titoli esteri non bollati, ancorchè si tratti di semplice servizio di Cassa per rimborsi o pagamento d'interessi.

La pena pecuniaria non sarà mai minore di lire trenta.

Eguale pena sarà applicabile a coloro che espongono in vendita o enunciano in atti o scritti, titoli esteri non bollati, ai notai o agenti di cambio, agli ufficiali o funzionari pubblici, ai giudici, cancellieri ed ufficiali giudiziari per ciascuna contravvenzione cui abbiano preso parte, o che essi non abbiano rilevato a norma delle disposizioni della vigente legge sulle tasse di bollo.

Le persone che hanno concorso alla contravvenzione, sono solidalmente obbligate al pagamento delle tasse e pene pecuniarie dovute.

Le contravvenzioni alle norme che venissero stabilite per l'applicazione della presente legge saranno punite colla pena pecuniaria di L. 15, a carico di ciascun contravventore, con l'obbligo solidale per il pagamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 25 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **515** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda della ditta Trewhella Baller e C., esercente le miniere zolfifere Pagliarello, Respica e Candielli in territorio di Castrogiovanni, per essere autorizzata ad impiantare ed esercitare a trazione a vapore, una ferrovia privata di 2ª categoria, tra le miniere suddette e la stazione di Villarosa delle ferrovie dello Stato, previa dichiarazione di pubblica utilità dei lavori occorrenti;

Visto il progetto all'uopo presentato, recante la data 3 dicembre 1907 e l'assenso dato dall'Amministrazione provinciale di Caltanissetta all'attraversamento della strada Villarosa-Ponte Matrona, previsto nel progetto medesimo;

Ritenuto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 12 settembre 1903 ha dichiarato meritevole di approvazione il detto progetto, subordinatamente alle seguenti condizioni:

a) che i tratti rettilinei fra due curve di flesso contrario non debbano essere inferiori a metri 2 di lunghezza;

b) che, prima dell'esecuzione delle travate ai quattro ponti sul fiume Morello vengano prodotti opportuni calcoli al locale Circolo ferroviario d'ispezione per l'approvazione, tanto per le travi in legno quanto per quelle in ferro; e che per il ponte alla prog. 650 venga costruita una platea generale di calcestruzzo per la luce centrale, come ha prescritto l'Ufficio del genio civile;

c) che pur lasciando alla Ditta la scelta tra la costruzione della galleria prevista in progetto e l'apertura di una trincea, dovrà essa dimostrare all'atto della visita di ricognizione di aver provveduto convenientemente alla sicurezza dell'esercizio;

d) che il passaggio a livello sulla strada provinciale Castrogiovanni-Villarosa dovrà essere munito di controrotaie e di chiusura e presenziato da apposito guardiano e che in corrispondenza ad esso dovrà con-

venientemente prolungarsi la canna del manufatto esistente sulla provinciale;

e) che il binario e piano caricatore in corrispondenza al piazzale merci della stazione di Villarosa dovrà essere alquanto spostato di concerto con l'Amministrazione delle ferrovie di Stato e dovrà con la medesima essere regolato l'accesso dei treni della ferrovia privata al piazzale merci della stazione predetta;

f) che, essendo necessario nello interesse della sicurezza che i treni viaggino sempre con le locomotive in testa, occorrerà impiantare alle due estremità della linea due binari d'incrocio per rendere possibile il passaggio alle locomotive da un capo all'altro dei treni;

g) che indipendentemente dalle maggiori prescrizioni che si riterranno necessarie all'atto della visita di ricognizione, le locomotive e i carri dovranno essere muniti di freno a mano e che dovrà essere modificato il sistema di attacco proposto con semplici ganci e anelli, munendo tutti i carri di respingente e catene;

Ritenuto che con atto notarile 30 giugno 1908 la Società in nome collettivo « Trewhella Baller e C. » si è trasformata in Società anonima per esercizio di miniere ed industrie zolfi, denominata Sikelia, con sede in Catania;

Udito il Consiglio delle miniere e il Consiglio di Stato;

Viste le leggi 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*) sui lavori pubblici, 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica; 30 giugno 1906, n. 272, riguardante la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate e 2 luglio 1896, n. 302, relativa alle espropriazioni e Consorzi minerari; 27 dicembre 1896, n. 561, sulle ferrovie a trazione meccanica; 12 luglio 1908, n. 444;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, assegnando il termine di un anno, a decorrere dalla data del presente decreto per il compimento dei lavori, e subordinatamente alla osservanza delle condizioni fissate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, il progetto 3 dicembre 1907 recante la firma dell'ing. Alberti, presentato dalla ditta Trewhella Baller e C., ora Società anonima Sikelia, per l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria tra le miniere zolfifere Pagliarello, Respica e Candielli in territorio di Castrogiovanni e la stazione di Villarosa delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1909

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 519 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto con quelli di grazia e giustizia e dei culti e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sospesa la riscossione dei debiti per semestralità verso gli Istituti di credito fondiario che siano garantiti, in tutto o in parte, da beni immobili siti nei Comuni indicati nell'elenco, di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

La sospensione è per tutto l'anno 1909 per i debiti con ipoteca comprensiva di fondi rustici ed urbani, o di soli fondi rustici; e per gli anni 1909, 1910 e 1911, per i debiti con ipoteca esclusivamente su fondi urbani.

Tali debiti saranno ripartiti, col carico dei relativi interessi, in tante rate quante sono ancora quelle a scadere, e verranno con queste pagate, a cominciare, rispettivamente, dal 1° gennaio 1910 e dal 1° gennaio 1912.

Le ipoteche esistenti a favore degli Istituti fondiari garentiranno con l'efficacia dell'attuale loro grado, anche il debito di cui la riscossione è sospesa, e relativi accessori.

Art. 2.

Nelle operazioni relative ai possessi immobiliari di cui agli articoli 15 e seguenti del decreto Reale 13 gennaio 1909, n. 13, i singoli Istituti di credito fondiario faranno pervenire alla Commissione competente, pel tramite del Ministero, da cui dipendono per la vigilanza, appositi elenchi descrittivi dei beni immobili ad essi ipotecati e dei rispettivi mutuatari e prestatori di garanzia.

La Commissione nel procedere agli accertamenti relativi ai detti immobili, dovrà avere speciale riguardo alle risultanze dei suindicati elenchi, e potrà richiedere agl'Istituti interessati quegli altri schiarimenti e quei

documenti che ravvisasse del caso, giovandosi ove d'uopo, della facoltà di delega di cui all'art. 20 del succitato decreto.

Art. 3.

I decreti che venissero emessi in difformità alle resultanze dei ripetuti elenchi, potranno, a mente dell'art. 8 del citato decreto 13 gennaio 1909, n. 13, essere in ogni tempo revocati, anche su ricorso dell'Istituto mutuante, quante volte questi possa giustificare nei suoi mutuatari o prestatori di garanzia un diritto al possesso maggiore e più certo di quello già riconosciuto a favore di terzi.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — COCCO-ORTU — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 550 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, allegato *C*, che stabilisce la graduazione della tassa di bollo sulle cambiali;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, concernente i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto;

Visto l'art. 1 del regolamento, approvato con Nostro decreto 7 settembre 1908, n. 557, per l'esecuzione della detta legge 31 dicembre 1907;

Visti i Nostri decreti 15 ottobre 1908, n. 626, portante l'istituzione di nuovi tipi di marche per cambiali, e 14 gennaio 1909, n. 22, per l'applicazione dell'addizionale alle tasse sugli affari;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La serie di marche per cambiali istituita con R. decreto 15 ottobre 1908, n. 626, è accresciuta dei seguenti quattro nuovi tipi stampati su carta filigranata ed aventi la stessa dimensione degli altri:

Marche da L. 1.80, 3 e 4.20, colore violetto magenta;

Marche da L. 5.40, fondo color verde, ornati leggenda in lacca garanza.

Art. 2.

Le dette marche porteranno la leggenda « Tassa di bollo per cambiali » e nella parte centrale l'indicazione del valore rispettivo in cifre arabiche su campo circolare con disegni diversi, circondato da una fascia portante la leggenda « Regno d'Italia » ed il valore della marca ripetuto in lettere. Gli spazi angolari lasciati liberi dalla fascia anzidetta saranno occupati da fregi uniformi per ogni marca, ma differenti per ogni valore.

Sulle dette marche sarà stampato un quadrato composto di linee serpeggianti di color nero per denotare l'aumento dell'addizionale.

La vendita delle dette marche avrà principio a misura che gli Uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 552 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1 assegna la somma di lire trenta milioni, da prelevarsi dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di provvedere alle spese occorrenti pel ricupero, mediante opere di scavo, del materiale scolastico giacente sotto le rovine degli edifici delle RR. scuole medie di Messina;

Considerato che sul predetto fondo di lire trenta milioni in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in lire 29,957,439, rimane disponibile la somma di lire 42,561;

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 294, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'i-

struzione pubblica per l'esercizio finanziario 1908-909;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000, stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è autorizzata l'assegnazione della somma di lire seimilacinquecento (L. 6,500) da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1908-909 al nuovo capitolo, n. 287-*quater*, « Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30,000,000, di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere alle spese occorrenti pel ricupero, mediante opere di scavo, dei documenti e del materiale scolastico giacente sotto le rovine degli edifici delle scuole medie di Messina, distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con R. decreto del 17 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1908:

Noto Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bagheria, distretto notarile di Palermo.

Viola Francesco, notaro in Sancipirello, è trasferito nel comune di Bagheria.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1908:

È concessa al notaro Di Filippo Giovanni una proroga sino a tutto il 20 ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Laurino.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 7 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1908:

Nardi Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Bologna, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Torino.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1908:

Laureti Virgilio, notaro in Acquasparta, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1908:

Intonti Riccardo, subeconomo dei benefizi vacanti in Andria, è sospeso dall'ufficio per due mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1908.

Culto.

Con R. decreto del 4 ottobre 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* al Breve pontificio del 29 aprile 1908 col quale monsignor Luigi Capotosti è stato nominato alla sede vescovile di Modigliana.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Ninno sac. Luigi ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Monopoli.

Andrei sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Sanna, comune di Corniglio.

Ferrari sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale di Roccabianca.

Zambelli sac. Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta di Grignano (Rovigo), con riserva sulle rendite del beneficio medesimo dell'annua pensione di L. 250 a favore del precedente investito sac. Angelo Marzolla.

Podestà sac. Lazzaro, al beneficio parrocchiale di Nostra Signora del Ponte in Lavagna;

Mazzini sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in San Lorenzo della Costa, comune di Santa Margherita Ligure.

Locaratolo sac. Michele ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Melfi.

Cocucci sac. Giuseppe, al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Isernia.

In virtù dei Sovrani diritti sulla R. Chiesa della Magione in Palermo è stato promosso:

Richichi sac. Antonino, a rettore della chiesa medesima, coll'annuo assegno di L. 1500.

È stato nominato:

Purpura sac. Francesco, a cappellano della chiesa medesima, coll'annuo assegno di L. 800.

Con Sovrana determinazione del 4 ottobre 1908:

Crivello sac. Giovanni è stato nominato cappellano aggiunto nella R. chiesa della Magione in Palermo con diritto di futura successione al sac. Purpura Francesco.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Costanzi sac. Clemente, al beneficio parrocchiale di San Nicolò in Vetice, comune di Montefortino.

De Ferrari sac. Innocente, al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Bastia, comune di Albenga.

Mazzari sac. Paolo, al beneficio parrocchiale di San Pietro in Rovinaglia.

Bogani sac. Serafino, al beneficio parrocchiale delle SS. Maria e Tecla alla Vergine di Pistoia.

Leone sac. Elia, al beneficio parrocchiele di San Michele Arcangelo in Patarico, comune di Amatrice.

Siccardi sac. Nestore, al beneficio corale o Mansioneria 6ª nel capitolo cattedrale di Rieti.

Sikora sac. Stefano, al beneficio parrocchiale di San Donato in Collelungo, comune di Baschi.

Gambini sac. Nazzareno, al beneficio parrocchiale di Santa Maria o San Giovanni Battista di Colonnata, comune di Gubbio.

Conti sac. Aristide, al beneficio parrocchiale di Mezzano Scotti, comune di Travo.

Giammarioli sac. Stefano, al beneficio parrocchiale di Monticello o Ficareto in comune di Todi.

Magistratura.

Con R. decreto del 20 settembre 1908, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1908:

Ai sottonotati magistrati è assegnata la somma per ciascuno di essi indicata, a pareggio dello stipendio di L. 4,333.33 loro spettante per l'esercizio finanziario 1907-908 in base al R. decreto 3 novembre 1907, n. 722:

Bellabarba Espartero, giudice a Caltanissetta, L. 48.35.
Baciocchi Leopoldo, già giudice di tribunale (ora a riposo), L. 90.56.
Caristo Antonio, giudice a Potenza, L. 96.69.
Basevi Lazzaro, sostituto procuratore del Re a Melfi, L. 96.69.
Mazzi Benedetto, già giudice di tribunale (ora a riposo), L. 96.69.
Balladore Carlo, giudice a Torino, L. 96.69.
De Rogatis Vittorio, giudice a Napoli, L. 145.03.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Ratti Nicola, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Palermo ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, è destinato alla Corte d'appello di Palermo, cessando dalle anzidette funzioni.

Morandi Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, assegnato alla Corte d'appello di Milano ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, è destinato alla Corte d'appello di Milano, cessando dalle anzidette funzioni.

La Mantia Francesco Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Romano Catania Antonino, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua indennità di L. 700.

Nelli Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Zini Costanzo, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato consigliere di Corte d'appello di Milano, ed è incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Milano.

Presani Valentino, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo nella Corte d'appello di Palermo ed è incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Palermo.

Ai magistrati sopraindicati è assegnato lo stipendio di L. 5666.63 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Uberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° novembre 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Scognamiglio Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Mistretta Francesco, vice pretore del mandamento di Mussomeli, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge.

Il R. decreto 18 agosto 1908, nella parte riguardante la nomina di Spaziante Camillo, a vice pretore del mandamento di Laurenzana pel triennio 1907-1909, è revocato.

I sottonotati, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Losito Riccardo nella 1ª pretura urbana di Roma.
Pellandra Emanuele Vittorio nel mandamento di Copparo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Padoan Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 7° mandamento di Milano.

Cerica Nazareno, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Alatri.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1908:

Cinque Giuseppe, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale del 31 luglio 1908, destinato alla Corte d'appello di Catanzaro con decreto Ministeriale 26 settembre u. s., è invece destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di detta città.

D'Anna Antonio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è, d'ufficio, collocato in aspettativa, per un anno, dal 16 settembre 1908.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Colitti Agostino, aggiunto di cancelleria della pretura di Corato, è collocato a riposo dal 1° settembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1908:

Bianchi Vittorio Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Biella, è, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, dal 15 ottobre 1908.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1908:

Fiorentino Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

D'Agnese Raffaele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Pugliese Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per due mesi, dal 18 settembre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Orsi Ruggero, aggiunto di cancelleria alla pretura di Busachi, in aspettativa fino al 15 settembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 settembre 1908, continuando a percepire l'attuale assegno di un terzo del suo stipendio.

Gherardi Antonio, già aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Genova, nominato con decreto 15 marzo 1908 aggiunto di cancelleria della pretura di Piombino, è collocato in aspettativa per mesi cinque, dal 19 agosto 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Pedullà Bernardo, già alunno di 2ª classe nel tribunale di Catanzaro, esonerato dal servizio per adempiere agli obblighi della leva militare, è richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1908, nella stessa Corte d'appello di Napoli.

Minniti Corrado, già alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Siracusa, esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1908 nel tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Il decreto 30 agosto 1908, pubblicato nel *Bollettino ufficiale*, n. 37, riguardante la nomina ad alunni retribuiti di 2ª classe di 17 alunni gratuiti che principia col nome di Olivieri Riccardo e

termina con quello di Del Prato Carlo, nella parte riguardante l'alunno Galbo Felice, è rettificato come segue:

Galbo Felice, alunno della pretura di Aidone, è nominato alunno di 2ª classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Gai Giuseppe, cancelliere della pretura di Vittorio, è collocato a riposo dal 1° novembre 1908 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Vischetti Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è collocato a riposo dal 1° ottobre 1908 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

A Zagarese Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, collocato a riposo con altro Nostro decreto, è conferito il grado e titolo onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176

Esercizio finanziario 1909-1910

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 31 luglio 1909*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonnellate)	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	4 novembre	1905	Duca d'Aosta (n. XII)	7.600	Palermo (Società cantieri navali riuniti).
2	20 giugno	1907	provv. n. 48 (Oceania)	8.600	Muggiano Id. id.
3	22 gennaio	1908	Eugenio S.	650	Chioggia (Menetto e Soncini).
4	11 maggio	»	costr. n. 10	5.380	Ancona (Società cantieri navali riuniti)
5	23 id.	»	ferry boat F.B. (Villa)	1.300	Livorno (F.lli Orlando e C.).
6	18 agosto	»	provv. n. 206	2.800	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
7	3 novembre	»	ferry boat n. 1	1.000	Napoli (Ditta C. e T. T. Pattison)
8	22 gennaio	1909	provv. n. 9	110	Venezia (Società anonima veneziana industrie navale meccaniche).
9	20 febbraio	»	» V. S. G. 56	30	Id. (Vianello, Moro, Sartori e C.).
10	2 marzo	»	Maddalena	1.700	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
11	11 id.	»	Caprera	1.800	Livorno (F.lli Orlando e C.).
12	19 id.	»	provv n. 85	65	Sampierdarena (Società anonima cooperativa di produzione).
13	26 id.	»	» n. 243	3.500	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Aless. e C.).
14	29 id.	»	» n. 207	3.500	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
15	2 aprile	»	Catania n. 157	3.200	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo, Armstrong e C.)
16	26 id.	»	provv. n. XV (Palermo)	3.500	Palermo (Società cantieri navali riuniti).
17	6 maggio	»	costr. n. 4 (Terranova)	2.300	Ancona (Id id.).
18	2 luglio	»	provv. n. 33	42	Venezia (Federico Layet).
19	23 id.	»	A	40	Id. (Azienda comunale navigazione interna).
				47.117	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.				
	N. 12 navi			453	
			Totale tonn.	47.570	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° al 31 luglio 1909	N.	3	Tonn.	298
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	15	»	13,130
	N.	18	Tonn.	13,428

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1909*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessivo
Mese di febbraio	12	52,022	174,242		280,446	249,006	529,452
Mesi precedenti dell'anno in corso	16	73,656	23,245		399.076	270.757	669 833
Somme totali dell'anno stesso . . .	28	125,678	197.487	4,910,111	679,522	519,763	1,199,285
Anni 1876-1908	8,804	11.940,004	6,958,084		72.499.548	49,997,708	122,497,256
Somme complessive . . .	8,832	12 065,682	7,155 571		73 179.070	50.517,471	123.696.541

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
45,377,099 63	—	45,377,099 66	46,959,049 93	2,612,532 62	—	49,571,582 55	9,925,746 18
71,927,977 35	—	71,927,977 35	55,868,498 81	1,939,249 47	—	57,807,748 23	—
117,305,077 01	—	117,305,077 01	102,827,548 74	4,551,782 09	—	107,379,330 83	—
8,935,195,611 91	414,375,100 06	9,349,570,711 97	7,428,269,641 11	414,075.035 26	444,240 30	7,842,788.916 70	1,506,781,795 27
9,052,500,688 92	414,375,100 06	9.466,875,788 98	7,531,097,189 88	418,626,817 35	444,240 30	7,950,168,247 53	1,516,707,541 45

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	14,027	810,030 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	131,507	8,582,613 42
Somme dell'anno stesso . .	145,534	9,392,644 31
Anni 1878-1908	5,737 938	411,390,82[illegible]
Somme complessive . .	5,883,472	450,783,465 91

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	648	41,347 60	11,080 66
Mesi precedenti dell'anno in corso	414	25,904 65	31,211 27
Somme dell'anno stesso . . .	1,062	67,252 25	42.291 93
Anni 1886-19[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]175 59
Somme complessive . . .	70,833	3,643,091 50	2,412,467 52

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	3,091	2,304,674 18	562,507 06
Mesi precedenti dell'anno in corso	4,525	3,250,535 41	739,690 19
Somme dell'anno stesso	7,616	5,555,209 59	1,302,197 25
Anni 1890-1908 .	450,551	326,427,441 39	35,447,729 45
Somme compless.	458,167	331,982,650 98	36,749,926 70

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di febbr.	432	342	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	825	395	
Somme dell'anno stesso .	1,257	737	59,722
Anni 1894-1908	91,357	32,155	
Somme compl.	92,614	32,892	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	11,925	66,618 41
Mesi precedenti dell'anno in corso	13,735	111,584 32
Somme dell'anno stesso	25,660	178,202 73
Anni 1899-1908 .	1,030,819	7,532,578 19
Somme compless	1,056,479	7,710,780 92

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di febbraio	2,432	831,382 89	2,891	707,611 32	—	707,611 32	110,427 73
Mesi precedenti dell'anno in corso	2,519	912 329 25	3,081	925,673 09	—	925,673 09	
Somme totali dell' anno stesso	4 951	1,743,712 14	5,972	1,633,284 41	—	1,633,284 41	
Anni 1883-1908	1,102,161	729,585,080 55	1,543,981	708,709,203 47	3,395,010 68	712,104,214 15	17,480,866 40
Somme complessive . .	1,107,112	731,328,792 69	1,549,953	710,342,487 88	3,395,010 68	713,737,498 56	17,591,294 13

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di febbraio	120	55,362 22	80	29,578 29
Mesi precedenti dell'anno in corso.	119	55,981 19	80	31,031 22
Somme dell'anno stesso	239	111,343 41	160	60,609 51
Anni 1906-1908	2,088	966,033 63	1,699	780,263 76
Somme complessive	2,327	1,077,377 04	1,859	840,873 27

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè:

N. 447,214 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 26.25 al nome di *Dellamorra* Margherita, *Marcello*, ed Andrea fu Perfetto, minori sotto la patria potestà della madre Rose Maria Rosalia, domiciliati a Spoccia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Dellamora* Margherita, *Marcella* ed Andrea fu Perfetto, minori sotto la patria potestà della madre Rose Maria-Rosalia, domiciliati a Spoccia (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le due rendite seguenti, cioè: n. 486,664 consolidato 3.75 0[0 per L. 1185 e n. 18,235 consolidato 3.50 0[0, per L. 21, al nome di Benzoni *Emma* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Benzoni Teobaldo fu Giuseppe, domiciliata a Gerenzago (Pavia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Benzoni *Rosa-Santina-Mercede-Emma* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 121,490 di L. 37.50 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 659,145 di L. 50), al nome di Corti Luigia, Carlo e *Irene* di Alberto, gli ultimi due minori, domiciliati in Olginate, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corti Luigia, Carlo e *Carolina-Giovanna-Irene* di Alberto, ecc... come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 565,321 per L. 56.25 al nome di Pugnalin Valsecchi *Gabriele* fu Giovanni Battista domiciliato in Arsego, frazione del comune di San Giorgio delle Pertiche (Padova) con ipoteca per cauzione dovuta dal notaio Mattei Amos fu Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pugnalin Valsecchi *Raffaele* fu Giovanni Battista, ecc.... come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Quest'Amministrazione ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 571,627 di L. 500, intestato alla Ditta Brun padre e figlio, corrente in Pinerolo, con ipoteca a favore del comune di Pinerolo per cauzione dovuta dalla Ditta titolare locataria di edificio comunale per la durata di un dodicennio a cominciare dal 1° gennaio 1871, con irregolare attergato di cessione della rendita a favore di Arnulfo Luigi fu Carlo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che la parte del certificato consolidato 5 0[0, contenente la cessione suaccennata, è stata unita al corrispondente nuovo titolo consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò, isolatamente, non ha alcun valore.

Roma, l'11 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 agosto, in L. 100.18.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.13 92	102.25 92	103.71 —
3 1/2 % *netto* ...	103.59 09	101.84 09	103.19 .5
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.19 54

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Quarantesimo invio.

(12 giugno 1909).

Direzione generale.

Dal R. console generale d'Italia a Christiania, a saldo oblazioni raccolte (equivalente di frs. 1161.91), Lit. 1165.10.

(5 giugno 1909).

Dal Lord Provost di Glasgow, a saldo offerte raccolte in quella città (a mezzo R. ambasciata d'Italia a Londra) equivalente di Lst. 782.1.38, Lit. 19,809.70.

(9 giugno 1909).

Dal conte Gallina, R. ambasciatore d'Italia a Parigi, in conto sottoscrizione aperta presso quella R. ambasciata (equivalente di frs. 1210.75), Lit. 1215.60.

(14 giugno 1909).

Dalla R. ambasciata italiana a Londra, per saldo sottoscrizione aperta a Melbourne (equivalente di Lst. 46.03), Lit. 1162.75.

(17 giugno 1909).

Dal R. agente consolare d'Italia a Cerro de Pasco (Perù), per oblazioni colà raccolte (equivalente di Lst. 7 a 90 giorni vista), L. 176.80.

Dalla milizia e gendarmeria cretese, a mezzo del R. Ministero degli affari esteri (equivalente di frs. 598 su la Canea, meno spese d'incasso), L. 597.

Dal sig. Antonio Pittari di Santa Croce (Bolivia), a mezzo del R. Ministero degli affari esteri (equivalente di frs. 684.45 a 30 giorni vista su Amburgo), L. 686.15.

(2 luglio 1909).

Dal R. consolato generale d'Italia a Corfù, per oblazioni raccolte dal sindaco di Santa Maura (equivalente di frs. 1000), L. 1001.75.

Dalla R. ambasciata d' Italia a Londra, per netto prodotto di una rappresentazione di beneficenza organizzata dalla Foreign Press. Association (equivalente di Lst. 21.11.10), L. 544.85.

(3 giugno 1909).

Roma.

Esattoria di Campagnano, L. 100.

R. console d'Italia a Perth, per sottoscrizione a Perth, lire 1480.10.

R. console d'Italia a Roma, per somma raccolta fra gli italiani al Congo, L. 1052.12.

R. Legazione d'Italia a Lima, per sottoscrizione a Maquegno, L. 195.36.

R. console generale in Budapest, per sottoscrizione a Budapest, L. 3353.24.

Barone Carlo de Bildt, R. ministro di Svezia a Roma, per sottoscrizione in una chiesa del Regno di Svezia, L. 35,547.61.

R. console d'Italia in Guayaquil, per sottoscrizione a Guayaquil, L. 370.60.

Cosenza.

Comitato di soccorso di Canna, L. 7.15.

Novara.

Versate dalla R. prefettura di Novara, per conto del comune di Pella, L. 50.

Versate dalla R. prefettura di Novara, per conto dei cittadini di Pella, L. 87.65.

Pisa.

Comune di Campiglia, L. 558.84.

(4 giugno 1909).

Salerno.

Prefettura per conto delle guardie forestali della brigata di Maiori, L. 5.32.

(5 giugno 1909).

Roma.

Direttore scuola normale di Catania per restituzione di due quote mensili dello studente Paternò Giuseppe, L. 100.

Comitato di soccorso colonia italiana di Bariris (Brasile), L. 1996.85.

Impresa teatro Sacchini di Pozzuoli per ricavo spettacolo di beneficenza, L. 116.60.

Comitato italiano di soccorso in San Paolo per sottoscrizione in San Paolo, lire 5471.60.

Grosseto.

Comune di Gavorrano, L. 65.20.

(7 giugno 1909).

Roma.

Dal R. console generale in Pietroburgo, L. 1225.

R. console d'Italia a Rio di Janeiro per sottoscrizione della locale Società nazionale di agricoltura, lire 3619.80.

(8 giugno 1909).

Roma.

Agenzia consolare d'Italia a La Rochelle (Francia), L. 73.64.

Italian Carthquake - Calcutta, per sottoscrizione a Calcutta, L. 50,620.

(9 giugno 1909).

Napoli.

Comune d' Ischia, giornata di stipendio impiegati e pensionati, L. 74.85.

Comune d'Ischia, per conto maestri elementari e scuole comunali, L. 51.55.

Roma.

Dal R. console generale d'Italia in Pietroburgo, L. 500.

Dal R. console generale d'Italia in Salonicco, L. 315.85.

Dal R. console generale d'Italia in Smirne (Anatolia), lire 6908.35.

Cagliari.

Sindaco di Magomadas, L. 18.

Prefetto della provincia di Cagliari, L. 22.50.

(11 giugno 1909).

Milano.

Comitato italiano di Truyllo (Perù), L. 137.60.

Roma.

R. console d'Italia a Paranasibo per sottoscrizione locale L. 531.28.

R. console d'Italia a Rio de Janeiro per sottoscrizione locale, L. 643.40.

R. console generale d'Italia a Denver, per sottoscrizione locale, L. 295.85.

R. console generale d'Italia a Barcellona, L. 3838.52.

Sebastiano Beltrani in Isaccea (Romania), per incasso di una conferenza, L. 168.50.

Harmonie municipale de Saint Malò, L. 270.

R. legazione d'Italia a Lima, per sottoscrizione aperta nel villaggio dell'Oroga dal R. suddito Giacomo Troglio, L. 593.30.

R. legazione d'Italia in Atene, L. 278.65.

Mandato Ministero finanze, per importo di tabacco abbandonato nella dogana di Napoli per essere erogato a beneficio dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, L. 6.48.

Incasso cedole su depositi, nn. 276 e 279, L. 5.62.

Meno L. 350 che per disposizioni avute dal Ministero affari esteri, passano al c. c. del patronato « Regina Elena ». Oblazione elargita dal personale insegnante e dagli allievi della missione laica in Salonicco, rimessa il 12 maggio scorso.

(12 giugno 1909).

Antonino Mancuso S. C. fuochista R. cacciatorpediniera *Euro* - Venezia, L. 25.

Ciro Targoni per prodotto recita dilettanti (Bondeno), L. 25.

D. M. di Capo Miseno, L. 3.30.

Antonio de Rodriguez per la Comision Directiva National del Partito Colorado - Montevideo, L. 11,700.30.

Comune di Amalfi, L. 260.80.

Regio console generale d'Italia in Varsavia, L. 677.05.

Regio console generale d'Italia in Tripolitania, L. 2000.

Dottor G. Burghienti, presidente del Comitato per la Calabria in Castelnuovo di Val Cecina, L. 306.65.

Dal R. incaricato d'affari in Sofia per conto:

Nissim Arditti fu Giuseppe - Rustciuk, Fr. 50.

Sindaco di Silistria, Fr. 118.90.

Società Assicurazioni « Balcan », direzione, Fr. 200.

Società Assicurazioni « Balcan » impiegati, Fr. 143.50.

Cambio per detti versamenti in franchi, L. 1.25.

Campobasso.

Comitato provinciale pro Calabria e Sicilia per conto del comune di Toro, L. 80.

(14 giugno 1909).

Roma.

Ambasciatore Silvestrelli per conto municipio Alcalà de Henares, L. 225.95.
Guglielmo Filcher, luogotenente esercito germanico, L. 700.
Rizoff, agente diplomatico della Bulgaria, sottoscrizione in Bulgaria, L. 50,000.
Sindaco di Ferentino, L. 22.25.

(16 giugno 1909).

Roma.

Amelia Tovo per oblazioni raccolte in Cornedo Valdagno, L. 50.
Società mutuo soccorso in Terricciola, L. 52.40.
Dal R. console d'Italia in Lione per conto R. agente consolare in S. Etienne quale prodotto di una sottoscrizione aperta dal giornale *Le memorial de la Loire*, Frs. 215.85.

Cambio L. 0.50.

Alessandria.

Contributo del Municipio ed oblazioni raccolte nel comune di Mirabello, lire 103.10.

(17 giugno 1909).

Roma.

Società italiana mutuo soccorso Croce di Savoia (Falsù) San Paolo del Brasile, lire 723.20.
R. console d'Italia in Oporto, L. 147.
R. consolato d'Italia in Kingston per sottoscrizione locale, L. 7925.08.
R. consolato d'Italia a Cardiff per sottoscrizione locale, L. 123.34.

Arezzo.

Federazione arti e mestieri di San Sepolcro (4ª offerta), L. 98.93.
Cassiere Comitato — Anghiari, L. 1000.

Caserta.

Prefetto di Caserta per conto del comune di Casal di Principe (a favore del Comitato centrale), L. 37.45.

(18 giugno 1909).

Napoli.

Italiani residenti nel comune di 25 de Mayo, L. 6073.61.

Roma.

Boris Perfilieff — Pietroburgo, L. 51.27.

Presidente del Comitato rappresentante la colonia italiana in Lima e saldo sottoscrizione fatta dal predetto Comitato, L. 2807.96.

Lucca.

Comune di Camaiore, L. 174.57.

(19 giugno 1909).

Roma.

Dal R. console generale d'Italia in Bastia a titolo di quarto versamento delle offerte raccolte in Corsica, L. 1794.05.

Alessandria.

Opera pia Cavagnolo-Fubine, L. 20.

Brescia.

Comune di Lodrino, L. 50.

Grosseto.

Presidente Consorzio Pecora e allacciante, Scarlino, L. 50.

Lucca.

Dal sig. prefetto locale in restituzione all'avanzo sulle anticipazioni avute per sussidi di profughi, L. 363.73.

(21 giugno 1909).

Napoli.

Comune di Procida, L. 369.45.

Roma.

Dal R. console generale d'Italia in Odessa:
Raccolte dalla Società Imperiale di salvataggio, sezione di Teodosia, rubli 404.11.

Signora Anna, R. 0.48.
Raccolti dal R. agente consolare in Teodosia al netto spese, R. 603.25.
Direttore della scuola tecnica di Marianopoli, R. 6.93.
Rubli 1014.82, Lit. 2706.12.
Dal R. console generale di Santa Croce Teneriffa, L. 22.60.
Raccolte dal Comitato di soccorso rappresentante la colonia italiana di Lima, chèque s/ Genova, L. 93,053.24, spese, L. 30.43, L. 93,022.81
Papp Giovanni vescovo di Arad (Ungheria) per somma raccolta nella sua diocesi, lire 5357.15.

Cosenza.

Comitato di soccorso di Mongrassano, L. 116.70.

(22 giugno 1909).

Roma.

Dal R. incaricato d'affari di S. M. il Re d'Italia in Bucarest, L. 750.

Alessandria.

Contributo del Municipio ed oblazioni raccolte nel Com. di Rocchetta Palafea, lire 136.55.

Macerata.

Comitato Acquacanina, L. 38.55.

Pavia.

Comune di Redavalle, L. 200.

Vicenza.

Comune di Santorso, L. 150.

(23 giugno 1909).

Firenze.

Comune di Vaglia, in proprio, L. 50.
Comune di Vaglia, per conto diversi, L. 234.65.

Palermo.

Dal comune di Santa Cristina Gela, L. 100.
Comitato di Santa Cristina Gela, L. 134.40.

Roma.

Antonio Mafera pel Comitato di Broklyn, L. 25.75.
Sottoscrizione aperta dal giornale *Sloboda* di Spalato e trasmesso per il tramite del R. console generale di Zara, L. 778.70.
R. Legazione d'Italia a Stoccolma, L. 2251.26.

(24 giugno 1909).

Foggia.

Sindaco di Trinitapoli, lire 923.55.

Forlì.

Ravarot Andrea, Rag. C. di Meldola, L. 0.55.

Sora.

Comitato cittadino di Casalattico, L. 100.

(25 giugno 1909).

Piacenza.

Comune di San Giorgio Piacentino (per conto del Comitato centrale), L. 200.

Vicenza.

Comune di Grancona, a mezzo del R. prefetto di Vicenza, L. 100.

(26 giugno 1909).

Roma.

Giunta nazionale pro Italia - Cuba, L. 84,418.63.
Municipio di Scheggino, L. 75.
R. ministro d'Italia in Aja, lire 20,879.35.

Pisa.

Sbrana Vittorio, L. 2.

(28 giugno 1909).

Napoli.

Comitato San Paolo, Belsito, L. 339.85.

Roma.

Dal sindaco del comune di Vallecorsa (Roma), L. 39.75.

Arezzo.

Comm. avv. Carlo Beni, per conto del Comitato, Stiano, L. 200.

Pavia.

Congregazione di carità di Gambolò, L. 100.

Sassari.

Esattore, per conto del comune di Fonni, L. 50.

(30 giugno 1909).

Livorno.

Scuola elementare di Rio Elba, L. 18.45.

Roma.

R. console d'Italia in San José de Cucuta, per sottoscrizione a Bucaramanga, L. 245.10.
R. Legazione d'Italia a Lima, per sottoscrizione a Lambayeque, L. 3431.23.

(1° luglio 1909).

Roma.

Dal R. ministro della Legazione d'Italia in Aja, a titolo di compendio di somme raccolte in Olanda, L. 52.40.

Dalla R. Agenzia consolare in Loanda, per sottoscrizione in Loanda, L. 8602.

(2 luglio 1909).

Roma.

Pio sodalizio Piceni, L. 1000.

R. ministro della Legazione di Italia in Copenaghen, lire 45.21.

Alessandria.

Comune di Paderna, L. 100.

Comune di Strevi, L. 73.90.

(5 luglio 1909).

Roma.

R. Console d'Italia in Rio de Janeiro, per conto della direzione del locale *Jornal do commercio*, L. 157.20.

R. vice console d'Italia a Fine de Fora, per conto sottoscrizione a Fine de Fora, L. 9422.70.

Pavia.

Comune di Castana, L. 60.

Spezia.

Comune di Beverino, L. 3.

Taranto.

Direttore della scuola tecnica pareggiata di Taranto per conto degli allievi ed insegnanti di detta scuola, **L. 121.72.**

(6 luglio 1909).

Roma.

Dal R. console generale d'Italia a Shanghai, L. 9568.10.

Dal R. ministro della legazione d'Italia in Centro America quale sottoscrizione in Guatemala fra i componenti di detta colonia, L. 9004.65.

Biella.

Comune di Benna, L. 100.

Saccomani Bernardo, L. 50.

(7 luglio 1909).

Salerno.

Guardie forestali Benigno, Cappuccio, Ruocco e Talamo, L. 5.32.

(8 luglio 1909).

Roma.

R. Console generale d'Italia a Barcellona per sottoscrizione locale, L. 3027.15.

R. legazione d'Italia a Lima per sottoscrizione personale del comm. Francesco Mazza, L. 1000.

Caserta.

A favore del Comitato centrale - comune di Sant' Elia Fiume Rapido (a mezzo del prefetto), L. 3.

Massa.

Comitato di Fivizzano, L. 16.20.

(9 luglio 1909).

Perugia.

Prefetto dell'Umbria, L. 202.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

Concorso al posto di insegnante di disegno geometrico, ornamentale ed architettonico, con l'obbligo dell'insegnamento delle nozioni di geometria nella R. scuola d'arte applicata all'industria in Isernia (Campobasso).

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale), un concorso per il posto di insegnante di disegno geometrico, ornamentale ed architettonico, con l'obbligo dell'insegnamento delle nozioni di geometria nella R. scuola d'arte applicata all'industria in Isernia (Campobasso).

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà d'invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione d'eleggibilità; ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento per tre anni, con il grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 1500. Trascorso detto periodo, potrà essere nominato ordinario, se avrà dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale), in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 settembre 1909. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli Uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita, autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e autenticato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura ed i funzionari dello Stato, nominati tanto i primi quanto i secondi, con decreto Reale o Ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente bando.

I candidati potranno pure unire alla domanda pubblicazioni e documenti, che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto cui aspirano.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

I canditati dovranno inoltre inviare saggi e disegni inerenti all'insegnamento di cui è oggetto il presente concorso. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Tutti i documenti e i lavori dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dai concorrenti.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati.

Roma, addì 11 agosto 1909.

Per il ministro
SANARELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Re Edoardo d'Inghilterra è giunto ieri, nel pomeriggio, a Marienbad. Al suo arrivo ha ricevuto dall'Imperatore d'Austria il seguente telegramma:

« In occasione del tuo arrivo a Marienbad, ti saluto cordialmente, e ti invio da vecchio amico i miei migliori auguri per il successo della tua cura. Firmato: *Francesco Giuseppe* ».

Il Re Edoardo ha così risposto:

« Sono profondamente commosso per il tuo affettuoso dispaccio.

« Sono arrivato felicemente testè, e sono lietissimo di trovarmi nuovamente nel tuo bel paese. Spero che tu stia perfettamente bene. Firmato: *Edoardo* ».

Il *Fremdenblatt* augura al Re d'Inghilterra di ottenere buoni effetti della sua cura di Marienbad, dicendo che tale voto risponde anche ai sentimenti personali dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il giornale constata che il fatto che il Re Edoardo non si reca ad Ischl non deve esser messo in connessione con un preteso disaccordo fra i due So-

vrani, i cui rapporti amichevoli, oggi come prima, sono saldamente basati sull'effetto sincero e sull'alta stima reciproci, e non hanno subito il menomo cambiamento in seguito all'attitudine dell'Inghilterra nella questione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Se le relazioni politiche tra i due paesi subirono qualche tempo fa una certa alterazione, ora anche questo periodo di malintesi è sormontato e nessun contrasto di massima divide oggi i due paesi in ciò che concerne la politica orientale.

***

La questione cretese, secondo le ultime notizie, va prendendo una piega soddisfacente, sì da far sperare che la minacciata conflagrazione fra la Grecia e la Turchia sia ormai definitivamente scongiurata.

A questo proposito mandano da Costantinopoli che il Consiglio dei ministri si è riunito ieri ed ha deliberato circa la nota inviata dal Governo greco in risposta alla nota verbale della Turchia sulla questione cretese.

Secondo le dichiarazioni fatte da un ministro, dopo la riunione del Consiglio, il Consiglio dei ministri ha ritenuto la nota della Grecia abbastanza soddisfacente ed ha deciso di non richiamare il ministro di Turchia ad Atene e di inviare domani al Governo greco una nuova nota, la quale chiederà probabilmente nuovi schiarimenti.

Anche il Governo cretese sembra disposto, in massima, a fare tutto il possibile per definire la controversia sulla bandiera; ma esso, stante le difficoltà interne, ritiene che sia desiderabile che gli venga accordato un certo tempo per mettere in atto il desiderio delle potenze.

Lo stesso ottimismo sul principio della fine della questione cretese è generalizzato nella stampa austriaca. Anch'essa ha dispacci da Costantinopoli nei quali si assicura che alcuni membri del Gabinetto turco hanno dichiarato che la risposta del presidente del Consiglio greco, Rallis, è soddisfacente. Nei circoli diplomatici turchi, poi, si trova questa risposta molto intelligentemente formulata. Per cui si ritiene improbabile il richiamo del ministro di Turchia in Atene e si considera l'incidente sulla via della soluzione.

Tuttavia, mentre i due Governi contendenti fanno il possibile per addivenire ad un accomodamento per salvaguardare i propri diritti, un fiero dissidio è scoppiato fra il partito dei Giovani turchi, e la questione cretese è sfruttata per ragioni di politica interna.

Scrivono a questo riguardo al *Piccolo*:

Il partito militare, di cui è capo il generalissimo Mahmud Scefket, ritiene che il paese non sia ancora maturo ad un regime liberale secondo il sistema occidentale, e preferirebbe perciò un'autocrazia illuminata, limitata però da forti garanzie; mentre il Comitato Giovane turco di Salonicco, che costituisce l'ala estrema del partito, insiste perchè si adempiano tutte le promesse fatte ed il regime liberale sia immediatamente e completamente instaurato. Sembra che ora prevalga il partito militarista, perchè esso è riuscito ad ottenere dal Sultano la sanzione di un « iradè » prolungante lo stato d'assedio fino al marzo del 1911.

L'agitazione cretese fu inscenata dapprincipio dal partito militare, il quale tendeva a mettere in tacere con una campagna di non dubbio esito tutte le questioni di politica interna. Ma i Giovani turchi si accorsero della mossa e ci vollero essere anche per qualche cosa; donde la loro agitazione, più sfrenata ancora di quella degli avversari. Questi però vanno susurrando che in fondo i Giovani turchi non ci tengono molto a Creta e che la loro agitazione è fatta solamente con lo scopo di riafferrare il potere.

***

A Madrid aspettano con crescente inquietudine le prossime notizie dal Marocco, giacchè, essendo ora giunti a Melilla tutti i rinforzi, in questi giorni dovrebbe seguire un grande combattimento.

Si teme però che, qualora dovessero giungere cattive notizie, lo sciopero generale sarebbe nuovamente tentato.

Si dice che nella conferenza che ebbe luogo domenica scorsa i delegati marocchini chiesero di nuovo il richiamo delle truppe spagnuole dal territorio del Riff, ma il ministro di Spagna rispose loro con un rifiuto assoluto.

Si afferma in taluni circoli politici madrileni che il Sultano del Marocco abbia inviato al Governo spagnuolo una nota, nella quale lo informa che intende inviare nel Riff tutte le truppe necessarie per ristabilire la pace e per infliggere alle tribù il castigo reclamato dal Governo spagnuolo.

Secondo voci di cui si fa eco l'*Heraldo*, il Governo spagnuolo risponderebbe al Sultano che le sue promesse non offrono alcuna garanzia e darebbe nello stesso tempo al generale Marina l'ordine di cominciare le sue operazioni di avanzata, sul piano delle quali, che è già pronto, si manterrebbe il più rigoroso riserbo.

***

Lo sciopero generale testè dichiarato in Svezia andava prendendo una piega inquietante, poichè l'arbitraggio proposto dal Governo era stato respinto dagli operai e dai proprietari. Ma poi che il Re Gustavo firmò un proclama, redatto dal Gabinetto, col quale preveniva gli scioperanti che l'ordine sarebbe stato mantenuto con tutti i mezzi legali, la situazione è andata sempre più migliorando.

Secondo lo *Stockolm Dagbladet*, fra un giorno o due i tipografi lavoreranno nuovamente a Stoccolma. Il numero degli operai che lavorano è abbastanza considerevole in tutto il paese, salvo nella capitale.

Le ferrovie dello Stato annunziano che tre dei quindici treni merci recentemente soppressi hanno ripreso ieri il servizio. Perciò non si teme più uno sciopero degli impiegati delle ferrovie.

L'attitudine degli scioperanti, il cui numero è di 285,762, è calma.

Per il *Giornale ufficiale* il numero degli operai propriamente detti in Svezia è di 460,000. Il personale delle ferrovie conta 40,000 agenti. I contadini sono 800,000.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ritornando dalle caccie, è giunto ad Aosta, ieri, alle 10, col principe Luigi Napoleone Bonaparte, accompagnato dal generale Brusati e dal conte Brambilla, ed è stato ricevuto nel palazzo civico dall'on. deputato Rattone, dal sindaco cav. Charrey, dal vescovo monsignor Tasso e dalle altre autorità. La folla acclamò calorosamente il Sovrano.

La città era imbandierata.

S. M. ricevette 64 sindaci del circondario, coi qu1

s'intrattenne affabilmente, e quindi ricevette le autorità cittadine.

Dopo il ricevimento, S. M. il Re si recò a visitare l'ospedale mauriziano, avendo parole di conforto pei malati, e quindi il ricovero di mendicità, pel quale elargì quattromila lire.

S. M., dopo aver visitato i monumenti della città, ripartì a mezzogiorno per Stupinigi, ossequiato dal sindaco e dalle autorità, alle quali espresse parole di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta.

La popolazione fece al Sovrano un'entusiastica dimostrazione di affetto.

S. M. il Re lasciò 4000 lire da distribuirsi ai poveri della città.

Elezione politica. — *Collegio di Rossano.* — È stato proclamato eletto deputato il cav. Francesco Joele, con voti 1627.

Per la lingua italiana. — A proposito della notizia che nel Congresso internazionale di medicina in Budapest sia stata esclusa la lingua italiana, il prof. Temesvary, dell'Università di Budapest, telegrafò al prof. Bossi di Genova smentendola e aggiungendo:

« La lingua italiana sarà al Congresso egualmente permessa come la nostra lingua nazionale. I rapporti italiani sono già stampati e distribuiti in lingua italiana; noi ungheresi amiamo e stimiamo gli italiani come fratelli, perchè abbiamo simili scopi ed ideali e simili nemici nel campo della scienza. Aspettiamo i colleghi italiani con cordialità ».

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito l'altroieri sotto la presidenza del comm. Tittoni, che espose quanto aveva operato dopo l'ultima seduta consigliare. Tutto venne approvato alla unanimità.

Quindi una lunga ed animata discussione si svolse in ordine ai provvedimenti per la crisi vinicola. Al riguardo venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Roma, riconosciuta la utilità di mettere in valore la cospicua produzione vinicola del suo distretto e attesa la opportunità del momento, di fronte alla crisi che non accenna a risolversi;

« Ritenuto che a raggiungere l'intento sia necessario anzitutto organizzare l'industria e il commercio relativo; e che, non dimostrandosi all'uopo sufficiente la privata iniziativa, convenga promuovere mediante adeguato incoraggiamento una vasta e potente istituzione che tale fine si proponga;

« Si dichiara disposta ad erogare la somma di L. 250,000 a favore di quella impresa che, associando al concetto speculativo funzioni e finalità di generale interesse, e forte di un capitale iniziale non inferiore a L. 3,000,000 sorga allo scopo di organizzare l'industria enologica del distretto e sviluppare il commercio specialmente verso l'estero; a prendere in considerazione le offerte che in tal senso siano per pervenirle e ad entrare in trattative coi rispettivi offerenti, riservando ogni definitivo provvedimento sulle proposte che riuscissero di suo pieno gradimento;

« Stabilisce di pubblicare e diffondere la presente deliberazione ».

Sempre sulla stessa questione vennero presentate due altre proposte aggiuntive che, stante la loro importanza, furono rinviate allo studio della Commissione.

Esaurite altre pratiche d'ordine secondario, il Consiglio camerale concesse un premio d'incoraggiamento ad un giovane inventore di una nuova applicazione industriale relativa alla fabbricazione degli stampi da vetreria, nonchè alcune medaglie e concorsi pecuniari per Mostre zootecniche da tenersi prossimamente nei Comuni del distretto.

Per chi si reca all'Esposizione di Venezia. — La segreteria dell'Esposizione di Venezia ha pubblicato la seconda edizione di un opuscolo, il quale contiene tutte le notizie pratiche che occorrono al viaggiatore: - i prezzi dei biglietti speciali di andata-ritorno con libero ingresso all'Esposizione emessi per la circostanza da circa quattrocento stazioni - le agevolezze di soggiorno negli alberghi - le tariffe dei servizi pubblici - orari, informazioni topografiche, oltre ad una guida della Mostra, con l'indicazione delle opere più importanti.

L'opuscolo si distribuisce gratuitamente. Basta farne richiesta all'Amministrazione dell'Esposizione (Giardini Pubblici).

Movimento commerciale. — Il 10 corrente, a Genova furono caricati 998 carri di cui 407 di carbone pel commercio e 58 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 455, di cui 115 di carbone pel commercio e 78 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 325, di cui 225 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 48, di cui 19 di carbone pel commercio e 29 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 114, di cui 55 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Capo Sagres ha transitato diretto a Genova il *Sannio*, della N. G. I. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 11. — Il ministro della guerra, generale von Einem, è stato esonerato dalle sue funzioni ed incaricato interinalmente del comando del settimo corpo d'armata.

MADRID, 11. — Si ha da Penon de la Gomera, 10: Il fuoco dei Mauri contro la piazza è diminuito a mano a mano di intensità ed ha finito col cessare.

Verso un'ora del mattino le batterie spagnuole sono riuscite ad imporre il silenzio ai Mauri ed a costringerli a ritirarsi.

Gli indigeni hanno avuto numerosi morti e feriti. Mercè i lavori di difesa organizzati, gli spagnuoli non hanno avuto alcuna perdita.

Stamane all'alba il fuoco di fucileria è stato ripreso. Il nemico è molto numeroso ed ha modificato le posizioni occupate ieri.

Dalle loro trincee ora gli indigeni dirigono i loro tiri in linea diretta verso i punti più vulnerabili della città, ciò che dimostra la loro perfetta conoscenza della piazza, ove venivano precedentemente a vendere i loro prodotti.

MADRID, 11. — Si ha da Alhucemas che la scorsa notte verso un'ora, i Mauri hanno tirato contro la piazza alcuni colpi di cannone. Un proiettile è caduto sulla spianata del porto; un altro sul muro dell'ospedale danneggiandolo leggermente.

Anche il fuoco della fucileria dei Mauri continua contro la piazza.

Questa risponde con un fuoco di fucileria al cannoneggiamento del nemico.

Finora nessuno spagnuolo è stato ucciso.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith annunzia che lo Stato si assume l'onere delle spese necessarie per l'impianto dell'ufficio delle tasse fondiarie.

Alcuni periti commissari dovranno stimare il valore totale di tutti i terreni della Gran Brettagna, e il loro valore speciale secondo le località che occupano, infine il loro valore dal punto di vista della ricchezza mineraria. Le spese d'impianto di questo ufficio del catasto ascendono a circa 50 milioni di franchi. Le operazioni dureranno da tre a quattro anni. Il paese sarà diviso in 120 sezioni, che avranno ciascuna un perito capo e due aggiunti al massimo.

Il lavoro sarà controllato e coordinato da 12 ispettori. Si calcola a 675,000 sterline il reddito delle nuove tasse fondiarie, ma le spese d'impianto del catasto diminuiranno di anno in anno mentre il reddito totale aumenterà sempre più.

Balfour combatte vivamente il progetto del Governo e sostiene che questo non è un progetto finanziario, ma un progetto socialista.

Anche altri oratori dell'opposizione combattono il progetto.

Infine, malgrado le proteste dell'opposizione, il credito per l'impianto dell'ufficio del catasto viene approvato.

STOCCOLMA, 11. — Stamane la situazione era immutata.

La maggior parte dei giornali di Stoccolma si pubblicano in piccolo formato. Essi contengono articoli di fondo ed annunzi.

Il giornale *Dagen* dice che lo sciopero è intollerabile e privo di base e che produrrà infine come risultato la costituzione di un blocco antisocialista.

La capitale si abitua allo stato attuale di cose; ha sempre viveri in abbondanza.

Gli operai degli acquedotti e della nettezza urbana lavorano. Lo sciopero dei gassisti e degli elettricisti è poco sensibile, perchè i servizi di illuminazione funzionano.

Alcuni grandi forni ricominciano oggi la panificazione.

A Malmoe la situazione non è sensibilmente modificata. Tuttavia il movimento nel porto è diminuito.

COPENAGHEN, 11. — Il conte Frijs ha informato nel pomeriggio il Re che declinava l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

MADRID, 11. — Si ha da Alhucemas, in data 8: Il fuoco di fucileria degli indigeni contro la piazza continua sempre con rari intervalli.

Il nemico cerca sopratutto di impedire il rifornimento della guarnigione di acqua potabile e di munizioni. Finora però le operazioni di approvvigionamento si sono effettuate mercè la protezione delle batterie della piazza.

Nessuno scoraggiamento si manifesta nella guarnigione. La popolazione dà prova di gran coraggio.

COLOMB BECHARD, 12. — Un convoglio di diciotto cammelli, condotto da cinque indigeni e proveniente da Bu Denib, è stato attaccato presso Safsaf.

Un indigeno del convoglio è stato ucciso ed i cammelli sono stati razziati.

PARIGI, 12. — Il ministro dei lavori pubblici, Millerand, ha firmato un primo decreto relativo ai postelegrafici licenziati.

Il decreto stabilisce che 48 agenti, 11 donne impiegate, 12 agenti subalterni e 12 operai siano riammessi in servizio dal 16 corrente.

Col 1° settembre e col 15 dello stesso mese verranno riammessi in servizio altri agenti licenziati.

COLONIA, 12. — La *Kölnische Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino, il quale dice che finora la Germania non ha ricevuto alcun invito a partecipare ai negoziati per la soluzione della questione cretese e che tale invito non è verosimile, perchè la Germania e l'Austria-Ungheria non hanno intenzione di divenire anch'esse potenze protettrici dell'isola. Tuttavia le due potenze aderiranno volentieri ad ogni soluzione che assicuri la pace, conciliando equamente gli interessi in contrasto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

11 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.47.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 29.8. minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

11 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 770 al NW; minima di 742 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: Barometro leggermente variato al nord, disceso intorno a 3 mm. sull'Italia inferiore ed isole; temperatura diminuita sull'Italia superiore, variata irregolarmente sull'inferiore; temporali sull'Italia settentrionale.

Barometro: quasi livellato tra 760 e 761.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo vario con temporali prevalentemente sull'Italia settentrionale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 agosto 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	26 2	22 2
Genova	coperto	calmo	28 4	21 2
Spezia	sereno	calmo	27 1	20 0
Cuneo	coperto	—	26 2	15 8
Torino	coperto	—	23 5	15 0
Alessandria	nebbioso	—	29 0	17 8
Novara	sereno	—	26 5	16 5
Domodossola	1/4 coperto	—	22 4	15 0
Pavia	3/4 coperto	—	30 1	17 0
Milano	1/2 coperto	—	29 7	18 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	27 5	16 4
Bergamo	3/4 coperto	—	28 7	17 0
Brescia	coperto	—	29 7	17 7
Cremona	1/2 coperto	—	34 1	17 8
Mantova	3/4 coperto	—	30 4	19 0
Verona	coperto	—	30 5	18 2
Belluno	1/4 coperto	—	28 7	16 1
Udine	3/4 coperto	—	29 0	19 5
Treviso	3/4 coperto	—	25 7	20 1
Venezia	3/4 coperto	calmo	26 8	20 0
Padova	coperto	—	29 2	18 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	3/4 coperto	—	28 2	17 1
Parma	coperto	—	29 6	19 0
Reggio Emilia	coperto	—	29 2	20 8
Modena	3/4 coperto	—	29 6	19 1
Ferrara	3/4 coperto	—	30 4	18 7
Bologna	3/4 coperto	—	29 9	19 7
Ravenna	sereno	—	29 5	17 3
Forlì	sereno	—	31 2	21 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	32 0	19 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	35 2	17 0
Urbino	1/4 coperto	—	27 4	11 5
Macerata	1/4 coperto	—	29 6	17 8
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	sereno	—	28 0	17 7
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	29 0	18 9
Pisa	sereno	—	29 4	17 8
Livorno	sereno	calmo	28 0	19 0
Firenze	coperto	—	31 8	19 3
Arezzo	1/2 coperto	—	30 8	17 0
Siena	sereno	—	29 9	18 5
Grosseto	sereno	—	31 6	17 6
Roma	sereno	—	30 2	19 0
Teramo	sereno	—	31 2	19 3
Chieti	coperto	—	30 2	20 2
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	29 0	18 4
Foggia	3/4 coperto	—	35 4	21 2
Bari	1/4 coperto	calmo	28 7	20 8
Lecce	3/4 coperto	—	30 7	22 0
Caserta	1/4 coperto	—	33 0	20 0
Napoli	sereno	calmo	28 6	21 3
Benevento	1/4 coperto	—	35 1	18 2
Avellino	sereno	—	29 0	15 1
Caggiano	1/2 coperto	—	29 2	17 1
Potenza	3/4 coperto	—	30 0	19 1
Cosenza	sereno	—	35 6	21 5
Tiriolo	coperto	—	27 8	12 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 9	14 3
Palermo	sereno	calmo	33 6	20 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	25 5	20 5
Caltanissetta	sereno	—	31 6	24 0
Messina	1/2 coperto	calmo	32 2	23 3
Catania	1/2 coperto	calmo	31 9	24 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 1	22 2
Cagliari	sereno	mosso	32 5	19 0
Sassari	sereno		32 9	18 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*